

VITA PARROCCHIALE 2024

Domenica 28 gennaio	CATECHISMO ORE 11,00 GRUPPI 3A - 4A ELEMENTARE ORE 11 GRUPPO FARO — GRUPPO ACR
Lunedì 29 gennaio	<i>Giornata di preghiera per i defunti</i>
Martedì 30 gennaio	ORE 21 CONSIGLIO PASTORALE ORE 21 CENACOLO PREGHIERA RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO
Mercoledì 31 gennaio	ORE 16 CENACOLO PREGHIERA RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO ORE 21 GRUPPO GIOVANI
Giovedì 01 febbraio	Ore 16,30-17,30; ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 21-22; ADORAZIONE EUCARISTICA ANIMATA DA N.O.
Venerdì 02 febbraio	<i>Giornata di preghiera per la conversione dei peccatori e per gli ammalati</i> ORE 21 GRUPPO GIOVANISSIMI/ ORE 21 GRUPPO LITURGICO
Sabato 03 febbraio	CATECHISMO ORE 15 GRUPPI 5A ELEMENTARE E 1A MEDIA ORE 17 GRUPPO FAMIGLIE
Domenica 04 febbraio	CATECHISMO ORE 11,00 GRUPPI 3A - 4A ELEMENTARE ORE 11 GRUPPO FARO — GRUPPO ACR



**La comunità prega per i defunti:
Berti Caterina e Marzola Adriana**

PAROLA DI VITA DEL MESE DI GENNAIO «Amerai il Signore Dio tuo... e il tuo prossimo come te stesso » Lc 10,27) La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani offre quest'anno come spunto di riflessione la frase sopracitata che trova la sua origine nell'Antico Testamento. Nel suo cammino verso Gerusalemme Gesù viene fermato da un dottore della legge che gli chiede: *“Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?”*. Si apre così un dialogo e Gesù risponde con una contro-domanda: *“Che cosa sta scritto nella Legge?”*, facendo suscitare la risposta all'interlocutore stesso: l'amore per Dio e l'amore per il prossimo nel loro insieme sono considerati la sintesi della Legge e dei Profeti. *“E chi è il mio prossimo?”*, continua il dottore della legge. Il Maestro risponde raccontando la parabola del buon samaritano. Egli non elenca le varie tipologie di persone che possono rappresentare il prossimo ma descrive l'atteggiamento di profonda compassione che deve animare qualunque nostra azione. Siamo noi stessi che dobbiamo farci “prossimi” degli altri. La domanda da farci è: *“E io, di chi sono prossimo?”*. Proprio come ha fatto il samaritano, occorre prenderci cura dei fratelli dei quali conosciamo le necessità, lasciarci coinvolgere fino in fondo nelle situazioni che si presentano senza alcun timore, avere un amore che si preoccupa di aiutare, sostenere, incoraggiare tutti. Occorre vedere nell'altro un altro sé e fare all'altro quello che si farebbe a sé stessi. È la cosiddetta “regola d'oro” che ritroviamo in tutte le religioni. Gandhi la spiega in modo efficace: *“Tu e io siamo una cosa sola. Non posso farti del male senza ferirmi io stesso”*. *“Se noi rimaniamo indifferenti o rassegnati di fronte alle necessità del nostro prossimo, sia sul piano dei beni materiali come dei beni spirituali, non possiamo dire di amare il prossimo come noi stessi. Non possiamo dire di amarlo come lo ha amato Gesù. In una comunità, la quale voglia ispirarsi all'amore che ci ha insegnato Gesù, non può esserci posto per le disuguaglianze, i dislivelli, le emarginazioni, le trascuratezze. Fintanto che noi vediamo nel nostro prossimo l'estraneo, colui che disturba la nostra quiete, che scompiglia i nostri progetti, non potremo dire di amare Dio con tutto il nostro cuore”*.



Dal Vangelo di
Marco
1,21-28

In quel tempo, Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, [a Cafarnaò,] insegnava. Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi.

Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui.

PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

SANTUARIO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Via Bologna, 148 – Tel. 0532/76.77.48 – Ferrara

e-mail segreteria@sacrafamiglia.fe.it ; Sito web: www.sacrafamiglia.fe.it

foglio di collegamento dal 28 gennaio al 04 febbraio 2024 N° 5/24

EGLI INFATTI INSEGNAVA LORO CON AUTORITÀ.

In questo brano evangelico troviamo una scena, che possiamo definire, “ordinaria” della vita di Gesù.

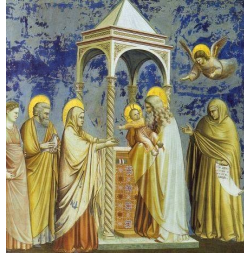
Il Signore entra in sinagoga, per insegnare, e questo suo agire diventa “straordinario”; infatti quando c'è Gesù anche le situazioni ordinarie diventano speciali.

Il Maestro compie la sua missione di predicatore in maniera chiara e ordinata e mentre sta compiendo ciò che “deve” incontriamo l'opera del disturbatore detto anche satana.

Gesù, compiendo la sua opera di salvezza, incontra l'avversario che tenta di rovinare il bene compiuto dal Signore. Il Maestro mantiene la calma parla con autorità e scaccia il nemico. Questa scena, successa tanti secoli fa', funge da esempio anche per i cristiani di oggi. Infatti, il Signore passa nelle nostre vite, per salvarci, e allo stesso tempo il disturbatore cerca di distrarci dal vero bene, da ciò che veramente è importante per la nostra esistenza.

Dio passa nel nostro ordinario per renderlo straordinario. Se io compio la mia missione, che semplicemente combacia con ciò che “devo” fare, il Signore si inserisce per salvarci. Occorre stare attenti per comprendere dove il Signore si rende visibile, per comprendere la sua opera salvifica ed autoritaria sapendo che, molte volte: “ la fede in Cristo è autentica non quando nasce da un miracolo ma in quanto è generato dalla croce”(Pascal).

VENERDI 2 FEBBRAIO ORE 17,15 LA PROCESSIONE DELLA CANDELORA DALLA CAPPELLA REVEDIN ALLA CHIESA. A SEGUIRE LA SANTA MESSA.



Il 2 febbraio, si celebra la ricorrenza della “Candelora”, termine popolare con il quale viene indicata la festività cristiana della Presentazione di Gesù al Tempio. La Legge mosaica infatti, considerava ogni primogenito maschio del popolo ebraico come dedicato al Signore, e di conseguenza prescriveva che i genitori, dopo la sua nascita, dovessero riscattarlo con l’offerta di un sacrificio al Tempio; secondo la stessa Legge inoltre, la donna che aveva partorito veniva ritenuta impura per quaranta giorni, trascorsi i quali era necessario purificarla, ragion per cui, quaranta giorni dopo la nascita del bambino, i Giudei si recavano al Tempio per ottemperare contemporaneamente sia all’obbligo dell’offerta del primogenito che a quello della purificazione della madre. E così fecero anche Maria e Giuseppe, come ci viene narrato nel Vangelo di Luca (2, 22-39), e la Chiesa ha stabilito di celebrare l’episodio appunto il 2 febbraio perché questa data cade esattamente quaranta giorni dopo il 25 dicembre, il Natale del Signore. L’usanza cattolica vuole che il 2 febbraio venga rimosso il presepio e tutti gli addobbi natalizi. Il termine popolare di “Candelora” deriva dal fatto che durante la celebrazione liturgica vengono benedette le candele, simbolo del Cristo “Luce del mondo”, Così fu chiamato il bambino Gesù al momento della Sua Presentazione al Tempio di Gerusalemme.

Festa di San Biagio Vescovo e martire Venerdì 3 febbraio — S. Messe: 7,30—17,30 Benedizione della gola in ricordo del miracolo



Fu medico e vescovo di Sebaste in Armenia e che il suo martirio è avvenuto durante le persecuzioni dei cristiani, intorno al 316. Catturato dai Romani fu picchiato e scorticato vivo con dei pettini di ferro, quelli che venivano usati per cardare la lana, ed infine decapitato per aver rifiutato di abiurare la propria fede in Cristo. Si tratta di un Santo conosciuto e venerato in molte parti del mondo. Nella sua città natale, dove svolse il suo ministero vescovile, si narra che operò numerosi miracoli, tra gli altri si ricorda quello per cui è conosciuto, ossia, la guarigione, avvenuta durante il periodo della sua prigionia, di un ragazzo da una lisca di pesce conficcata nella trachea. Tutt’oggi, infatti, il Santo lo si invoca per il mal di gola.

Dal settimanale “La Voce” AL VIA LA SCUOLA DI POLITICA DIOCESANA

È carità stare vicino a una persona che soffre, ed è pure carità tutto ciò che si fa, anche senza avere un contatto diretto con quella persona, per modificare le condizioni sociali che provocano la sua sofferenza. Se qualcuno aiuta un anziano ad attraversare un fiume – e questo è squisita carità –, il politico gli costruisce un ponte, e anche questo è carità. Se qualcuno aiuta un altro dandogli da mangiare, il politico crea per lui un posto di lavoro, ed esercita una forma altissima di carità che nobilita la sua azione politica». (Fratelli tutti, 186) Una scuola di politica costituisce un programma ambizioso. Abbiamo discusso lungamente sul termine “scuola”, convenendo sul fatto che non immaginavamo un luogo destinato a proporre modelli consolidati, da replicare meccanicamente. Al contrario ci interessava mettere al centro la domanda: «quali proposte per una politica al servizio della donna e dell’uomo d’oggi?». Pensiamo che una scuola sia davvero tale, quando chi la vive può portarvi e valorizzare la propria esperienza. Quando le voci critiche vi trovano cittadinanza e custodia. Quando ci aiutiamo ad immaginare il “futuro insieme”. Quando, in estrema sintesi, diamo un’opportunità alla speranza. Gli incontri sono cinque. Tutti gli incontri si svolgeranno a “Casa Cini” Le date sono: * Lunedì 19 febbraio 2024, ore 20.30- Venerdì 08 marzo 2024, ore 20.30, Martedì 12 marzo 24, ore 20.30- 22.30, Martedì 19 marzo 2024, ore 20.30, * Martedì 26 marzo 2024, ore 20.30.

Dal settimanale “La Voce” INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA.

Pubblichiamo il Messaggio della Presidenza della CEI in vista della scelta di avvalersi dell’Insegnamento della religione cattolica nell’anno scolastico 2024/25. Cari studenti e cari genitori, nelle prossime settimane si svolgeranno le iscrizioni al primo anno dei diversi ordini e gradi di scuola. In questa occasione, dovrà essere effettuata anche la scelta se avvalersi o meno dell’insegnamento della religione cattolica (Irc). Vi invitiamo a considerarla una preziosa opportunità formativa, che arricchisce il percorso scolastico promuovendo la conoscenza delle radici e dei valori cristiani della cultura italiana. Con il Concordato del 1984 e la successiva Legge di ratifica del 1985, l’insegnamento della religione ha assunto il profilo attuale: quello di una disciplina scolastica aperta, aggiornata dal punto di vista pedagogico e didattico, adeguata all’oggi, attenta ai bisogni educativi delle persone e condotta nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ognuno. L’ampia partecipazione attesta la qualità formativa di tale insegnamento, la relazione che si instaura fra insegnanti e alunni fa sì che si possano intercettare tematiche culturali ed esistenziali altrimenti non trattate a scuola. In un momento come l’attuale in cui si moltiplicano, da parte dei ragazzi, le domande di ascolto e di vicinanza, “l’alleanza educativa” tra Chiesa e scuola su cui si fonda l’Irc si rivela una risorsa assai preziosa. Cari ragazzi, ci rivolgiamo a voi attingendo alle parole rivolte da papa Francesco a migliaia di vostri coetanei l’estate scorsa durante la Giornata mondiale della gioventù a Lisbona. Voi, cari studenti, “pellegrini del sapere”, cosa volete vedere realizzato nella vostra vita e nel mondo? Cercate e rischiate! Abbiate il coraggio di sostituire le paure con i sogni! Noi abbiamo fiducia in voi.

RASSEGNA STAMPA

Vita della Chiesa, sfogliando la stampa locale

Dal settimanale “La Voce” «UN ANGELO CI PARLA DEL PARADISO»

La piccola Elena e la sua vita in Cristo È tornata alla Casa del Padre a 17 anni la ragazza vittima di un grave incidente nel 2016. Ecco la sua esistenza spesa nella fede nel Signore, nell'amore e nella preghiera. Tante le persone che grazie a lei hanno riaperto il cuore a Gesù. Elena piccola e fragile, Elena forte e matura. Elena bambina, Elena modello di fede. Elena immobile, Elena che cammina nelle vite delle persone. Elena che è morta e risorta mille volte, Elena sempre viva. È una storia straziante e magnifica quella che ci arriva dalle porte di Ferrara: è la storia di Elena Marangon, una bambina mai diventata donna, un'anima speciale, il cui calvario, la cui forza, la cui fede genuina stanno portando a Cristo sempre più persone. Natascia Firenzuola e il marito Riccardo Vassalli sono i genitori affidatari di Elena. Elena nasce l'11 luglio 2006 e quando ha appena 20 giorni viene affidata alla coppia: «è la cosa più bella che il Signore mi ha donato», ci racconta Natascia. Una grazia vera e propria, una vita appena nata ma già da far rinascere. Fin dai primi anni di vita, Elena si dimostra una bambina particolarmente affettuosa, legata ai genitori e ai nonni affidatari. «Con me – ci racconta la nonna Maria Rita – amava lavorare a maglia, cucinare, pulire, assistermi quando tiravo il collo alle galline...». Una bambina sempre obbediente e molto più matura e responsabile della sua età anagrafica. Una maturità e genuinità che le facevano dire, spesso anche agli adulti, ciò che pensava, anzi ciò che andava detto, la verità delle cose. Poi inizia il periodo della scuola con le Materne, le Elementari e le Medie. Fino all'incidente di quel maledetto 7 settembre 2016, che segnerà la vita di Elena e della sua famiglia in maniera irreversibile. Ma che aprirà gli occhi e il cuore di tante persone. Elena, piccola guerriera, continuerà a rimanere sempre lucida, consapevole, comunicando solo con gli occhi. Dopo due anni di sosta obbligatoria, Elena riprende anche gli studi, concludendo le Medie e iscrivendosi a un Istituto Superiore di Ferrara, dove sta collegata in dad 4 ore al giorno per seguire le lezioni. Lo scorso ottobre, Elena ha fatto in tempo ad andare a visitare i propri compagni di classe, appena due mesi prima di morire. Ma tanti cuori, Elena, ha toccato anche con quel suo naturale senso religioso, quell'inclinazione, che sembra innata, alla preghiera: «diverse persone grazie al suo esempio hanno ricominciato ad andare a Messa, a comunicarsi. Persone che da tanti anni avevano perso la fede o non l'avevano mai avuta, hanno riaperto i loro cuori a Gesù» «Elena è ancora molto presente, col suo spirito è sempre con noi». Continua la sua “opera” con le tante conversioni e con le testimonianze di chi ha imparato la gioia vera, imperitura grazie al suo sorriso, alla sua fede semplice e inscalfibile. «Elena ora ci assiste da Lassù e ci dice che il Paradiso esiste».

Scuola d'Infanzia “Casa dei Bambini” della Parrocchia Sacra Famiglia
Iscrizioni per l'anno 2024/2025

OPEN DAY

SABATO 27 GENNAIO DALLE 9 ALLE 12



DOMENICA 4 FEBBRAIO ALLE ORE 11
INCONTRO DEI GENITORI DEI BAMBINI CANDIDATI
DELLA PRIMA COMUNIONE
L'INCONTRO SI TERRÀ NEL SALONE
DELLA CASA DEI BAMBINI



Azione Cattolica Italiana

DOMENICA 4 FEBBRAIO
ORE 16
ASSEMBLEA DELL'AZIONE
CATTOLICA PARROCCHIALE
L'INCONTRO SI TERRÀ
IN SALA MARIOLINA



CARITAS PARROCCHIALE
RACCOLTA VIVERI PER I BISOGNOSI
C'È TANTO BISOGNO ANCHE DI TE
Sabato 3 e domenica 4 febbraio
IN CHIESA SI RACCOGLIERANNO PRODOTTI
A LUNGA CONSERVAZIONE E OFFERTE

Parrocchia Sacra Famiglia FERRARA

SABATO 10 FEBBRAIO 2024 diretta Radio Maria

ore 7.30

S.Rosario-Lodi-S.Messa



FM 90.5
CANALE TV 789
in diretta streaming

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Liturgia delle ore Quarta Settimana

DOMENICA 28 GENNAIO	verde
IV Domenica del Tempo Ordinario B	
Dt 18,15-20; Sal 94; 1 Cor 7,32-35; Mc 1,21-28 Ascoltate oggi la voce del Signore	
LUNEDI' 29 GENNAIO	verde
2 Sam 15, 13-14. 30; 16, 5-13; Sal 3; Mc 5, 1-20 Sorgi, Signore! Salvami, Dio mio!	
MARTEDI' 30 GENNAIO	verde
2 Sam 18,9-10.14.24-25.30 - 19; Sal 85; Mc 5,21-43 Signore, tendi l'orecchio, rispondimi	
MERCOLEDI' 31 GENNAIO	verde
San Giovanni Bosco	
2 Sam 24.2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6 Togli, Signore, la mia colpa e il mio peccato	
GIOVEDI' 01 FEBBRAIO	verde
1 Re 2,1-4,10-12; Sal: 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13 Tu, o Signore, d'omini tutto!	
VENERDI' 02 FEBBRAIO	bianco
Presentazione del Signore	
Ml 3, 1-4; Sal 23; Eb 2, 14-18; Lc 2, 22-40 Vieni, Signore, nel tuo tempio santo	
SABATO 03 FEBBRAIO	verde
1 Re 3, 4-13; Sal 118; Mc 6, 30-34 Insegnami, Signore, i tuoi decreti	
DOMENICA 04 FEBBRAIO	verde
V Domenica del Tempo Ordinario B	
Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39 Risanaci, Signore, Dio della vita	

PAROLA DI VITA (per il mese di Gennaio) « Amerai il Signore Dio tuo... e il tuo prossimo come te stesso » (Lc 10,27)



08:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità parrocchiale)
10:00 - S. Messa: def.ti	Eliseo e Mara
11:30 - S. Messa: def.ti	Marilena Rossin e Famiglia Rossini - Pambianchi e Mangolini
def.to	Giuseppe Storari
17:30 - S. Messa: def.to	Per le famiglie
07:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Blo - Rinaldi
17:30 - S. Messa: def.ti	Domenico e Maria,
def.to	Silvano Babusci
07:30 - S. Messa:	Per l'unità dei cristiani
17:30 - S. Messa: def.ti	Famiglie Vischi - Pocaterra
def.to	Franchini Edmondo e def.to Giorgio Casaroli
07:30 - S. Messa:	Per le anime dimenticate del purgatorio
17:30 - S. Messa: def.to	Pozzi Stefano
07:30 - S. Messa: def.ti	Per i sacerdoti della parrocchia vivi e defunti
16:30 -	Adorazione Eucaristica
17:30 - S. Messa: def.ti	Clara Trombella e Familiari defunti
21:00 -	Adorazione Eucaristica
07:30 - S. Messa:	Per la pace
17:30 - S. Messa: def.ti	Maino Bersanetti e Stefano Torreggiani e Familiari defunti
def.ti	Cortese Gino e Paola
07:30 - S. Messa: def.to	Mantovani Giancarlo
16:30 - S. Messa	Per la gioventù
17:30 - S. Messa: def.ta	Giuliana Bersanetti (Trigesimo)
def.ta	Clara Trombella e Fam.Defunti
08:30 - S. Messa:	Pro Popolo (per la comunità parrocchiale)
10:00 - S. Messa: def.to	Menini Adriano
11:30 - S. Messa: def.ti	Per gli ammalati
17:30 - S. Messa: def.ti	Vega Vittorio e Barboni Giannina